



Teilhard de Chardin

Aujourd'hui 1/2014

RIVISTA PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN (gennaio 2014)
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014)



Si aderisce o si rinnova
l'adesione all'Associazione
versando una quota annua di
20 €
(28 € quota per la coppia)

**I versamenti vanno effettuati
sul c.c.p.n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana
Teilhard de Chardin - Onlus**

Indirizzi dell'Associazione

Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino
Tel. 011/748882 - 3402950637
e-mail: tassoberna@tiscali.it
segreteria.teilhard@gmail.com
www.teilhard.it

Dall'omelia di Papa Francesco in occasione della solennità dell'Epifania

“In questo tempo è tanto importante custodire la Fede. Bisogna andare oltre, oltre il buio, oltre il fascino delle Sirene, oltre la mondanità, oltre tante modernità che oggi ci sono, andare verso Betlemme, là dove, nella semplicità di una casa di periferia, tra una mamma e un papà pieni d'amore e di fede, risplende il Sole sorto dall'alto, il Re dell'Universo. Sull'esempio dei Magi, con le nostre piccole luci, cerchiamo la luce e custodiamo la Fede. Così sia!”

In quest'ottica di custodire e trasmettere la Fede abbiamo celebrato nel novembre scorso a Milano il nostro Convegno Annuale sul tema «Come credere oggi»: con l'intento di impegnarci sempre di più a recepire quella Luce manifestatasi dall'alto ma che anche traspare dalle piccole e grandi cose che ci avvolgono nell'Universo, che, per chi sa vedere, è secondo un noto termine coniato da Teilhard, Diafania del Divino che lo sostiene e lo spinge. Nell'ostinata convinzione che (sono sempre parole del Papa) “il destino di ogni uomo, la nostra vita, è un camminare, illuminati dalle luci che rischiarano la strada, per trovare la pienezza della verità e dell'amore...E ogni uomo...ha a disposizione due grandi “libri” da cui trarre i segni per orientarsi nel pellegrinaggio, il libro della creazione e il libro delle Sacre Scritture”. In quest'anno appena iniziato, abbiamo già abbozzato diverse iniziative che riteniamo utili a farci proseguire nel nostro percorso.. Ne indico per ora la prima, ormai stabilita, che consiste in un Weekend di riflessione spirituale che terremo presso il Monastero di Bose, il 10/11 maggio.

Il tema sarà *Il Vangelo come gioia*. Fedeli nel proposito di seguire, con l'appoggio del paradigma teilhardiano, le suggestioni che di volta i volta ci vengono dalla Chiesa, rifletteremo sulla recente lettera apostolica *Evangelii Gaudium* aiutati da Padre

Teilhard Aujourd'hui. Édition Européenne. Versione italiana

Rivista sostenuta dal Centro Europeo Teilhard con contributi scritti provenienti dalle Associazioni di Belgio, Francia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna.
Dal prossimo numero la rivista diventa **quadrimestrale** e l'abbonamento passa a **21 €** da versare sul c.c.p. qui sopra indicato

Antonio Gentili e da un monaco di Bose. Maggiori particolari verranno inviati con la prossima Newsletter e li troverete sul nostro sito e sul blog dell'Associazione (<http://teillard-de-chardin.blogspot.it/>). Intanto è possibile chiedere informazioni in merito e incominciare a segnalare la propria intenzione di partecipazione ai sopra indicati recapiti dell'Associazione.



Padre Gustave Martelet s.j., il grande teologo francese massimo studioso e divulgatore del pensiero di Teilhard de Chardin, ha chiuso serenamente la sua lunghissima vita terrena per risvegliarsi nello splendore del Cristo Universale.

Dal suo *Teilhard de Chardin, prophète d'un Christ toujours plus grand*: "L'abisso di spoliamento spirituale in cui la morte in modo drammatico ci fa penetrare costituisce per contro la misura dell'infinito amore in cui ci introduce, senza che ce ne rendiamo conto. Ci svuota senza annientarci, per purificarci e renderci capaci di consegnarci a quel Dio che si è sempre dato e continua a darsi a noi."

La Presidente dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin, unitamente a tutti i suoi Collaboratori ne dà notizia, e invita a unirsi nel ricordo di chi è stato per noi maestro e amico.

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

Si invita ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più scritti

TEILHARD RITORNA IN 'CIVILTÀ CATTOLICA'

Luciano Benoni Mazzoni

Dopo diversi decenni di silenzio, preceduti da pagine di condanna, ecco riaffacciarsi silenziosamente, ma in termini più che soddisfacenti, Teilhard sulle pagine dell'autorevole rivista *Civiltà Cattolica*, da poco restaurata e rilanciata dal nuovo Direttore, padre Antonio Spadaro sj.

Nel fascicolo 3915-3916/2013, padre J.MELLONI sj affronta un argomento scottante ed attualissimo: "*La crisi: una dimensione antropologica e spirituale*" (alle pp.213-224).

Muovendo dal concetto di crisi (dal greco *krinein*) come discontinuità, letta sia in chiave storico-evolutiva che in ottica personale, sviluppa quest'ultima dimensione adottando e indicando tre casi esemplari: Dante Alighieri, santa Teresa d'Avila e Teilhard de Chardin.

Venendo a quest'ultimo, letto attraverso il suo pensiero, dopo aver menzionato i caratteri di 'energia tangenziale' (lineare e quantitativa) ed 'energia radiale' (qualitativa), così prosegue e conclude il saggio:

“Teilhard intuisce che l'attuale interrelazione fra le civiltà doveva cambiare le energie tangenziali in energie radiali e ciò avrebbe provocato la nascita di un nuovo phylum evolutivo. Osservava che, quando si avvicina alla svolta, il processo accelera, come accade con le molecole quando subiscono un riscaldamento. Dopo la disposizione iniziale delle civiltà, con la modernità si è prodotta una progressiva concentrazione e ciò provoca maggior attrito. Questo, a sua volta, produce una maggior dilatazione ed estensione della specie che, nonostante le apparenze, cammina - secondo la visione di Teilhard - verso una coalescenza assoluta, che darà luogo a un'altra filogenesi. Questa chiave di lettura ci colloca su di un piano da cui, senza essere ingenui, possiamo vedere con speranza un cambiamento planetario, che indubbiamente ci supera” (p.224).

UN GRUPPO DI DOCENTI UNIVERSITARI RIFLETTE SU TEILHARD

Francesco Abbona

Il 18/20 ottobre 2013 si è svolto a Napoli un incontro di docenti universitari del Centro e Sud Italia, facenti parte del gruppo “Giuseppe Del Re”. Essi si sono ritrovati per dibattere l'argomento “Il mistero dell'uomo e Teilhard de Chardin”. Come precisò nella sua introduzione il prof. Giuseppe De Cecco, animatore del gruppo, l'incontro non voleva essere un convegno specialistico sul pensiero di Teilhard de Chardin, quanto piuttosto un'occasione per il gruppo di riflettere sul mistero dell'uomo in relazione al pensiero di Teilhard de Chardin (1888-1955).

Il gruppo, che si riunisce da una ventina d'anni ogni sei mesi, affronta di volta in volta argomenti diversi, tutti però attinenti alla tematica generale scienza-fede. In genere si tratta di argomenti di comune interesse e di più o meno comune competenza. I partecipanti che lo desiderano presentano le loro relazioni, tosto ampiamente discusse dai presenti in un clima di confronto aperto, con integrazioni e domande.

In questo caso, non essendoci nessuno del gruppo chiaramente esperto di Teilhard, fu invitato il prof. Lodovico Galleni, profondo conoscitore dell'autore. Egli ha tenuto la relazione di apertura, in cui ha evidenziato la duplice vocazione, scientifica e religiosa, di Teilhard de Chardin con particolare riguardo ai contributi scientifici inquadrati nel contesto culturale dell'epoca e intrecciati con elementi biografici. Ha sinteticamente esposto la sua visione evolutiva, caratterizzata da originali concezioni (es. noosfera, legge di complessità), soffermandosi sul ruolo dell'uomo nel complesso processo evolutivo della Terra e nel suo rapporto con la natura.

Alla sua relazione è seguito un dibattito vivace con domande e risposte e richieste di chiarimenti da parte dei partecipanti all'incontro (una trentina) secondo la procedura in uso nel gruppo. Si sono poi succeduti i contributi di singoli docenti: alcuni hanno trattato di argomenti specifici ispirati o in relazione con Teilhard (ad es., singolarità della specie umana, tassonomia ed evoluzione, ricerca scientifica e preghiera), altri hanno commentato sue letture di opere, in particolare *Le phénomène humain* e *Le milieu divin*, altri ancora hanno esposto le loro reazioni di fronte a certi aspetti del pensiero scientifico e soprattutto religioso di Teilhard.

Un esempio: nella “Ricerca scientifica e preghiera in Teilhard de Chardin” il prof. De Cecco ha riportato considerazioni di padre S. Corradino sj¹: *Tutta l'esperienza interiore di Teilhard è il volto di fede della sua attività professionale. (...). Quando la vita interiore è il volto di fede della professionalità, sono già dati gli elementi per intravedere come si saldino preghiera e lavoro nella storia di una persona, e nel nostro caso in Teilhard. La preghiera era in lui una comunicazione interiore con tutto il mondo; per lui niente è profano. Nel *Milieu Divin* scrive: Dio non è lontano da noi, fuori della sfera tangibile; ma ci aspetta ad ogni istante nell'azione, nell'opera del momento. In qualche maniera, è sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago. E' portando sino all'ultima perfezione naturale il tratto, il colpo, il punto al quale mi sto dedicando, che coglierò la Meta ultima cui tende il mio volere profondo. Se amiamo Dio, si chiede, lo stesso lavoro*

1 S. Corradino, *Ricerca scientifica e preghiera in Teilhard de Chardin*, in G. Pani, *Studio e sapienza*, presentazione di F. Lombardi s.j., Pietro Vittoirelli Ed., Palermo 2008, pp. 27-41.

della nostra mente, del nostro cuore, delle nostre mani – i nostri risultati, le nostre opere, il nostro opus – non sarà forse, in qualche modo, anch'esso “eternato”, salvato?

In conclusione dell'incontro, seguito con vivo interesse e partecipazione da tutti, sono emerse l'attualità del pensiero e delle problematiche di Teilhard de Chardin, la sua capacità di stimolo e di benefica provocazione, la fecondità delle sue idee, la sua esemplarità di scienziato evolucionista e di convinto credente, il fascino della sua visione cristo- e cosmo-centrica; ma non sono mancate riserve soprattutto dal punto di vista filosofico. In tutti è rimasto il desiderio di approfondire e meglio comprendere il suo pensiero.



Articolo sul Convegno di Milano “Come credere oggi” comparso su ADISTA e firmato da Edmondo Cesarini

Nel novembre del 2012, l'Associazione Italiana Teilhard de Chardin organizzò alla Gregoriana un importante Convegno Internazionale in cui finalmente si riconobbe non essere più ormai a discutere sull'ortodossia di Teilhard de Chardin. Qualcuno parlò di “sdoganamento” dell'ex “gesuita proibito” e fu auspicato di rendere maggiormente conosciuto dai fedeli il suo pensiero ed elaborare le implicazioni pastorali del “buon messaggio” (l'ev-vangelo) espresso nel paradigma evolutivo teilhardiano.

A questo obiettivo, in continuità con il precedente Convegno, è stato dedicato il Convegno del 2013 svoltosi a Milano. I temi affrontati e dibattuti sono quelli fondamentali della Rivelazione alla luce dell'Evolutione, del rapporto di ogni cristiano con il sacro: Creazione, Incarnazione, Eucarestia, Resurrezione, peccato, sofferenza. Rimandando agli Atti per la completezza delle relazioni, si accenna brevemente a quello che si può dire il nocciolo degli interventi.

Annamaria Tassone, Presidente dell'Associazione, ha introdotto il Convegno affermando che non si tratta di alterare l'eterno messaggio cristiano, ma di offrirlo in modo nuovo secondo un “paradigma teologico evolutivo” cui porta il pensiero di Teilhard.

Mons. Carlo Molari afferma che tale lavoro è compiuto da tutti, non dai soli teologi. Afferma l'unità profonda di Creazione, Redenzione, Incarnazione, misteri finora considerati indipendenti fra loro, ma che invece possono essere visti come tre aspetti di uno stesso processo unificato *in fieri*, il cui esito finale è totalmente nel futuro, quando “saranno nuove tutte le cose”, quando sarà compiuta la “liberazione cui tutta la creazione anela soffrendo le doglie del parto”. Il male non è un'intrusione

indebita, ma una componente essenziale del processo. Molte spiegazioni sono state date nella storia alla domanda “unde malum?”. Sant’Agostino ne pose la causa nel “peccato originale” con una visione pessimistica dell’uomo sostanzialmente accettata nei tempi passati. Oggi in una visione evolutiva non è più accettabile, ed è forse questo il problema cui va dedicata più riflessione.

Nel mondo c’è disarmonia, dolore, sofferenza in tutta la natura, *perché l’uomo è in divenire*: il Prof. Rosino Gibellini, invita a riflettere su questo concetto, profondo e ancor tutto da sviscerare. La sofferenza è necessaria alla crescita....l’uomo assume su di sé il processo di liberazione, attirato e sostenuto dall’amore di Dio. Anche Luciano Benoni Mazzoni parla della Croce al centro della storia. La Croce, simbolo e realtà dell’immensa fatica secolare, via regale dello sforzo umano, di tutta la creazione che, sorretta e attirata da Dio, “risale la china dell’essere” (Teilhard de Chardin).

Silvana Procacci ha ricordato come il mistero della “resurrezione dei corpi” centralissimo nel cristianesimo primitivo, contro ogni gnosticismo e dicotomia materia /spirito della filosofia greca, affermava la presenza e la centralità della natura nel processo cosmico della salvezza.

Come si può dedurre anche da questi brevi accenni il paradigma teologico evolutivo apre a tutta una nuova sensibilità, responsabilità e consapevolezza di vita cristiana. Il fedele è più attento, e intento, al “futuro” che al “passato”, ha più la responsabilità etica di costruire il Regno che di seguire le prescrizioni di un decalogo, viene chiamato ad essere un fratello adulto di Cristo piuttosto che un figlio infantile di un Padre. Questo può cambiare l’autopercezione del proprio essere cristiani ed impegnare ad una maggiore responsabilità ed autonomia.. Non è detto che questo sia gradito al “fedele tradizionale” né a certe strutture di potere ecclesiastico costituite. E forse in questo, più che in un pericolo di ortodossia (che nessuno più paventa, anche se il monitum non è stato formalmente revocato) sta il problema dell’accettazione del paradigma teologico evolutivo di Teilhard. A questo è comunque impegnata l’opera dell’Associazione che con coraggio e rispetto ecclesiale, porta avanti la ricerca e la diffusione del pensiero di Teilhard de Chardin.

Al termine del Convegno la celebrazione eucaristica, ispirata al testo della *Messa sul Mondo* di Teilhard, ha ricordato ancora una volta come ad ogni cristiano sia affidato il compito di “celebrare” l’Eucarestia nella sua vita, contribuendo con l’agire la carità a costituire la Chiesa che è il Corpo di Cristo. Secondo la parole di Padre Gentili, relatore e celebrante, il senso della messa sta nel “sacrum facere”, cioè conferire sacralità, liberando il concetto di sacrificio da tutto il “dolorismo”. Con l’Eucarestia il creato viene ad essere l’ostia totale: i sacerdoti dovrebbero maggiormente sottolineare il momento dell’Offertorio, ricordando sempre che è dalla materia e dall’attività umana, “dalla natura e dal lavoro dell’uomo”, che è costituito il pane-e-vino che diviene il Corpo di Cristo.

Costantemente gli amici teilhardiani scavano con curiosità nei punti vendita dei libri usati alla ricerca di testi su Teilhard e i ritrovamenti ci indicano come in questi decenni il pensiero del nostro autore abbia continuato a scorrere come un fiume sotterraneo che ora esce prepotentemente a irrigare il terreno delle nostre ricerche. Volentieri elenchiamo sulle News le più recenti segnalazioni. Da notare bene i vari rispettivi particolari.

Guido Baboni, *La biologia della cultura*, Correggio 1975, pp. 89: questo autore, uno studioso ormai scomparso, intendeva proporre una rilettura integrale della vita in chiave cristiana ed evolutiva. Fin dalle prime pagine parla di Teilhard ma poi, dopo aver trattato di storia-chiesa-scienza-religione, ecco un capitolo interamente dedicato a Teilhard, definito “il fuoriclasse del pensiero, profeta dei nostri tempi”. Le pagine (73-89) a taglio divulgativo, andrebbero riprodotte e fatte conoscere per la semplicità e la linearità espositiva, ove sono esplicitate le fondamentali intuizioni di Teilhard espresse in questi paragrafi: un nuovo concetto di evoluzione; il rapporto uomo-natura; sacro e profano; interdisciplinarietà; noosfera e solidarietà umana; la personalizzazione nella socializzazione; revisione e superamento della frattura anima-corpo. (trovato da Luciano Mazzoni)

Teilhard de Chardin, *Il sacerdote*, Opera Sacerdotale Pavoniana Brescia 1965, pp.117: traduzione inedita dal francese autorizzata dalle signorine Jeanne Mortier e Alice Teilhard-Chambon, con imprimatur della Diocesi di Brescia e, si noti, con la dichiarazione in premessa: “seconda edizione per esaurimento in tre mesi della prima edizione, per assecondare i desideri di sacerdoti e Seminaristi”.

Quindi apertamente in controtendenza, rispetto al ‘*monitum*’!

Raccoglie testi di Teilhard sul tema, con brevi commenti e qualche foto. Introduzione e traduzione di Guido Domenicali (trovato da Claudio Mchelotti)

Teilhard de Chardin, *Genesi di un pensiero. Lettere dal fronte (1914-1919)*, Feltrinelli Milano 1966, pp. 264: il testo è famoso, ma nell'edizione francese, ampiamente citata; in Italia venne pubblicato già nel 1966 dalla casa ed. Feltrinelli allora molto 'di tendenza' (trovato da Claudio Michelotti)

Attività associative

Parma. - Presso la Associazione 'Famiglia aperta' (insediamento abitativo di solidarietà con i minori, con 'case passive' ecologicamente avanzate), in località Santa Lucia di Medesano (Parma) si è svolta nella mattina del **13 dicembre 2013** una riflessione guidata da **Luciano Mazzoni** sul *Cristo Cosmico* culminante nella visione proposta da Teilhard de Chardin. Due i testi di riferimento: *La luce del Cuore* e *Il Cuore di Cristo Centro dell'Universo* (ed. La parola). E' stata illustrata dapprima l'evoluzione culturale del tema 'la dimensione del cuore', centrale per la vita spirituale cristiana e non solo: dalla preistoria antropologica (egizia e babilonese) alla storia biblica, ebraica prima e neotestamentaria poi; quindi l'emersione graduale del tema in ambito cristiano con le rispettive resistenze e reazioni nelle diverse chiese (cattoliche, orientali, riformate); infine l'avvento del culto del Sacro Cuore - dal medioevo alla modernità - con le sue ulteriori dinamiche più recenti (rivelazioni mariane e riconoscimento del culto alla Divina Misericordia). L'incontro si è concluso con una meditazione sulla 'via alla centrazione' indicata dal padre Teilhard (autocentrazione-decentrazione-supercentrazione) e con la recita comunitaria delle nuove Benedizioni al Cuore di Cristo, formulate nel secondo testo.

Torino. - Il **10 febbraio 2014**, ore 15, nel teatro della parrocchia Natale del Signore, in via Boston 37, Torino, **Annamaria Tassone Bernardi** terrà una conferenza dal titolo *Pierre Teilhard de Chardin, scienziato e mistico*.

Roma – Si prevede un programma di attività che verranno meglio precisate nella prossima Newsletter e di volta in volta sul sito e sul blog dell'Associazione ma che intanto possono essere così sintetizzate

1. Una serie di incontri-studio alla Cappella universitaria sui seguenti argomenti:

- tracce dell'idea di evoluzione nel pensiero cristiano delle origini
- presenza del principio di "attrattore finale" nella fisica contemporanea
- coscienza ed evoluzione della psiche nella specie umana

2 Percorso di approfondimento della "Messa sul Mondo" condotto in collaborazione con la Parrocchia romana di S. Romano Martire, che si concluderà a fine giugno con il "ritiro" a Frascati da Padre Rivi

3. Presentazione ai Vescovi ausiliari di Roma dell'attività dell'Associazione, finalizzato alla successiva presentazione nelle parrocchie romane degli Atti dei vari Convegni dell'Associazione

Sono pronti gli Atti del

CONVEGNO ANNUALE 2013

Istituto Leone XIII

Milano

9/10 novembre 2013



COME CREDERE OGGI

Per ottenerli inviare offerta di 10 € sul c.c.p.n. 42669143 intestato a Associazione Italiana Teilhard de Chardin - Onlus

Atti dei Convegni annuali

(si inviano dietro preventivo versamento della relativa offerta sul c.c.p.42669143)

| | |
|--|---------------|
| <i>Assisi 2002 – Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso tra scienza e fede.....</i> | € 8.00 |
| <i>Milano 2003 - La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore.....</i> | € 8.00 |
| <i>Roma 2004 - Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia.....</i> | €15.00 |
| <i>Bose 2005 – Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra l'Occidente e l'Oriente Cristiano.....</i> | €10.00 |
| <i>Cuneo 2006 – Quale Dio per un mondo in evoluzione?.....</i> | €10.00 |
| <i>Bologna 2007- Costruire l'uomo</i> | € 8.00 |
| <i>Eupilio 2008 - San Paolo e Teilhard de Chardin</i> | € 8.00 |
| <i>Assisi 2010 - San Francesco e Teilhard de Chardin. Insieme costruiamo la terra nella pace e nell'amore</i> | €13.00 |
| <i>Roma 2012 – Sfide antropologiche di oggi. Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una evangelizzazione rinnovata. A 50 Anni dal Concilio Vaticano II.....</i> | €14.00 |

Recenti pubblicazioni disponibili presso l'Associazione

P. Teilhard de Chardin, *Il posto dell'uomo nella natura*, ediz. Jaca Book 2011, € 16.00 (distribuito dall'Associazione a **€12,80**)

G.H. Baudry, *Lessico Teilhard de Chardin*, ediz. Jaca Book 2010, € 25.00 (distribuito dall'Associazione a **€20.00**)

G. Martelet, *E se Teilhard dicesse il vero?*, ediz. Jaca Book 2007, €10.00 (distribuito dall'Associazione a **€8,00**)

G.H.Baudry, *Teilhard de Chardin o il ritorno di Dio*, ediz. Jaca Book 2010, € 32,00 (distribuito dall'Associazione a **€25,60**)

G.Allegra, *Il Primato di Cristo in San Paolo e Duns Scoto. Le mie conversazioni con P. Teilhard de Chardin*, ediz. Porziuncola, 2011, €10,00 (distribuito dall'Associazione a **€8.00**)

P.Teilhard de Chardin, *L'avvenire dell'uomo*, ed. Jaca Book 2012, € 32.00 (distribuito dall'Associazione a **€25,60**)

J. Arnould, *Teilhard de Chardin. Eretico o profeta? (Biografia)* ediz. Lindau € 28.00 (distribuito dall'Associazione a **€15,00** o a **€10** per coloro che sono in regola con l'iscrizione all'Associazione per il 2013)

P. Teilhard de Chardin, *L'uomo, l'universo e Cristo*, (estratti da *Écrits du temps de la guerre*), ediz. Jaca Book 2012, € 12,00 (distribuito dall'Associazione a **€9,60**)

Le ordinazioni possono essere fatte versando il relativo importo sul c.c.n°42669143 intestato a Associazione Italiana Teilhard de Chardin – Onlus

RICORDATE

L'Associazione vive grazie alle vostre iscrizioni, agli abbonamenti alla rivista "*Teilhard Aujourd'hui. Edition européenne. Versione italiana*", alle vostre offerte liberali. Di tutto vi ringraziamo raccomandandovi i rinnovi in questo inizio d'anno.

E per questo 2014 tutto da vivere inviamo i nostri fraterni auguri!

Presidente e collaboratori